

PROGETTO

FESTA DEL CALENDIMAGGIO DI ASSISI

RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA MANIFESTAZIONE STORICA.

La Festa di Calendimaggio è tra le feste storiche più blasonata e di lunga tradizione che richiama numerosi visitatori sia dall'Italia che dall'estero, attratti dalla tenzone nella città di S. Francesco.

La Festa ha il suo scenario naturale nel centro storico di Assisi proclamato Patrimonio Mondiale dell' UNESCO. Tutto questo attira visitatori da tutto il mondo che fanno della Festa di Calendimaggio un vero e proprio appuntamento. I visitatori spesso partecipano anche alla vita delle Parti sia durante la fase di preparazione (cene propiziatorie, manifestazioni collaterali), sia durante lo svolgimento della Festa.

Particolari sforzi sono stati fatti per rendere accessibili i messaggi e luoghi della Festa per gli stranieri e i visitatori soprattutto utilizzando la diretta streaming di tutti gli spettacoli in programma. La presentazione della Festa viene fatta in italiano, inglese e, secondo la necessità, in tedesco e spagnolo. Sono disponibili, inoltre, brochure e programmi in italiano e inglese per le strade, nelle attività commerciali, negli uffici turistici della città e in numerose fiere nazionali e internazionali per la promozione turistica. Un giornale, numero unico, viene distribuito gratuitamente ogni anno. I giorni della Festa e quelli immediatamente precedenti vedono incontri ufficiali con il Sindaco della città e il Magistrato dell'Ente che accolgono ospiti, autorità italiane e straniere, delegazioni di altri paesi.

RILEVANZA STORICO-CULTURALE DELLA MANIFESTAZIONE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA PROMOZIONE TURISTICA ANCHE PER EFFETTO DI EVENTI CONNESSI CHE SI PROTRAGGONO NELL'ARCO DI TUTTO L'ANNO.

La Festa del Calendimaggio è un buon esempio di cosa possa sostanzialmente significare un rito collettivo nella moderna società occidentale e come la popolazione di una città si occupi di una storia ben documentata. I partecipanti sono uno spaccato della popolazione di Assisi, con età che variano dai pochi giorni ai novanta anni. Notevole è la stabilità di questo gruppo: circa l'80% dei 2500 costumanti della Festa partecipa ogni anno. Una parte significativa ricopre gli stessi ruoli da generazioni, si nota anche la simultanea partecipazione di due o tre generazioni della stessa famiglia. Molti abitanti di Assisi partecipano da più cinquant'anni. Molti partecipanti considerano primaria la connessione alla storia di Assisi o la dimensione della Festa come patrimonio vivente. Una tendenza degna di nota dell'ultimo decennio (dopo il terremoto del 1997), è che la gente che in precedenza aveva vissuto ad Assisi e partecipato al Calendimaggio e poi emigrata in altre città dell'Umbria, da allora continua a tornare per partecipare o lavorare per l'attuazione della Festa, partecipare fattivamente. E' noto che molti assisani emigrati all'estero tornano appositamente ogni anno per il Calendimaggio.

COINVOLGIMENTO DEI CENTRI STORICI QUALE SEDE DEGLI EVENTI.

Nei tre giorni della Festa tutto il centro storico è abbellito con le insegne di Parte e i vessilli dei terziari; si aprono le taverne per gustare la tradizionale porchetta e il vino umbro. I vari personaggi animano le vie e le piazze delle città e, come usciti dai mirabili affreschi di Giotto, Lorenzetti e Simone Martini, fanno rivivere l'antica anima di Assisi. I cortei delle due parti attraversano i rispettivi "rioni e si scontrano" sulla piazza del comune dove i banditori si scambiano le loro sfide. La Piazza, luogo neutrale, vede lo svolgersi dei momenti più coinvolgenti della festa.

VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI E TIPICHE LEGATE ALLA COMUNITA' LOCALE DI RIFERIMENTO.

Durante lo svolgimento della Festa ed in particolare all'interno delle rievocazioni e ambientazioni medievali, vengono valorizzati tutti i prodotti locali e le attività artigianali tipiche del territorio. Ogni anno vengono ricostruite le antiche botteghe artigiane (vasaio,

speciale, tessitore, tintore, lanaiolo, ecc.) e vengono proposti cibi medievali con i prodotti tipici umbri (vini locali, porchetta, cinghiale, ecc.)

VALORIZZAZIONE DELL'ELEMENTO STORICO RIEVOCATIVO

All'interno delle singole Parti esistono dei coordinatori (Magistrato e Priori), coreografi, sceneggiatori, maestri di coro, registi (professionisti e non) che organizzano e dirigono i numerosi partecipanti. Gli oggetti, gli abiti, gli strumenti musicali, le varie costruzioni sono trattati con moderni principi e tecniche di conservazione e salvaguardia del patrimonio. I costumi e gli accessori sono sistemati in buste di stoffa, scatole etichettate e conservate nelle sedi con particolare attenzione. Il parco costumi viene regolarmente sottoposto a una manutenzione accurata da parte delle sartorie dove operano ricamatrici, sarti, costumisti. Le varie costruzioni mobili vengono riutilizzate in contesti differenti; durante l'anno sono parcheggiate nelle sedi delle due parti. Tutte le costruzioni mobili sono trainate da persone o da animali, mai da dispositivi meccanici. Sia l'Ente che ognuna delle due Parti possiedono un archivio musicale e letterario dove vengono gelosamente conservati partiture musicali, testi d'autore e prodotti dai partecipanti della Festa, sceneggiature, bozzetti di costumi, arazzi e bandiere, manifesti, foto, video, ecc. Nel corso dell'anno vengono promossi momenti di studio e ricerca per valorizzare il patrimonio esistente e promuovere la creazione di nuovo materiale da utilizzare per la nuova edizione della Festa. Oltre al patrimonio artistico l'Ente e le due parti conservano con cura gli statuti, i contratti, i libri contabili. La Storia del Calendimaggio è quindi ben documentata.